

## Intelligenze. Naturali, artificiali, collaborative

**Pubblicato:** Sabato 14 Giugno 2025



Durante un recente incontro con Marco Giovannelli, direttore di VareseNews, ci siamo fermati un attimo a riflettere. Mi ha detto una frase che mi è rimasta dentro: “Le persone che non sono addette ai lavori non sanno ancora che tutto sta per cambiare, di nuovo. Come è successo più volte da quando internet è diventato di tutti”. Un’altra rivoluzione è già iniziata. Silenziosa, ma travolgente. E rischia di lasciare dietro di sé un paesaggio irricognoscibile.

### **Dal motore di ricerca all’intelligenza artificiale integrata**

Lo scorso 20 maggio, Sundar Pichai, CEO di Google, ha annunciato **AI Mode**, una nuova modalità di ricerca che non si limita più a suggerire link: crea direttamente una risposta, sintetizzata da un’intelligenza artificiale. Una mini-pagina fatta apposta per te. Niente più click, niente più esplorazione. Niente più necessità di visitare il sito da cui quella risposta è stata presa.

Una comodità, certo. Ma anche un cambiamento radicale nel funzionamento dell’intero web. Perché se non si clicca più, **non si guadagna più** (almeno non come avviene oggi). E se nessuno guadagna, chi continuerà a produrre contenuti di qualità?

La BBC ha raccolto pareri autorevoli e dati concreti: i siti che vivono di pubblicità stanno già perdendo traffico e ricavi. Molti parlano di “decimazione” del web aperto. La cosiddetta “machine web”, un web progettato per essere letto dalle macchine, non dagli esseri umani, è già qui. E rischia di svuotare internet del suo valore più profondo: la pluralità, la scoperta, l’inaspettato. [Qui la fonte:](#)

“È come chiedere un libro al bibliotecario, e sentirsi raccontare il contenuto senza poterlo sfogliare”, ha

detto una giornalista americana. Un web senza sorpresa. Senza viaggio. Senza libertà.

I piccoli editori, i blog indipendenti, i siti che non possono firmare accordi da milioni con Google o OpenAI sono i primi a soffrire. Già oggi, in moltissimi casi, le visualizzazioni crescono ma i click calano. Google mostra il link... ma l'utente legge l'AI e passa oltre. Google risponde che l'AI migliorerà la qualità delle ricerche e porterà utenti verso contenuti migliori. Ma, per ora, **non fornisce dati trasparenti**. E lascia i creatori di contenuti in balia di un sistema che cambia senza preavviso, e senza possibilità di scelta reale: o accetti di "nutrire" l'intelligenza artificiale, o sparisce dai risultati.

### **La via d'uscita? Da Venezia, una parola chiave: collaborazione.**

Ma torniamo a Varese. E a Venezia. Perché Marco ha aggiunto qualcosa che vale la pena ascoltare: "La via d'uscita, oggi, viene da Venezia. Intendo il tema della Biennale di Architettura: 'INTELLIGENZE. NATURALI, ARTIFICIALI, COLLABORATIVE'." **Collaborative**. Questa è la parola chiave. Esiste un'intelligenza naturale che ancora non abbiamo del tutto compreso. C'è ora quella tecnologica, che ci cambia nel profondo. Ma tra le due, **c'è l'intelligenza relazionale: quella che si attiva quando esseri umani scelgono di connettersi in modo autentico, fisico, comunitario**.

Ecco perché luoghi come **Materia**, la nuova sede-comunità di VareseNews a Sant'Alessandro di Castronno, non sono solo spazi, ma **segni**. Di una direzione possibile, e necessaria. Il web non sta scomparendo. Ma sta cambiando forma, direzione, natura. Forse diventerà più chiuso, meno vario, più uniforme. O forse no, se sceglieremo consapevolmente **che tipo di relazioni digitali e umane vogliamo coltivare**. Come ha detto Wendy Hall, pioniera del web: "Non voglio dire cosa accadrà. Ma se fossi qualcuno che usa Google per trovare o farsi trovare, sarei davvero preoccupato."

Forse, allora, è il momento di tornare a fare domande. Non solo ai motori di ricerca. Ma anche a noi stessi. E, soprattutto, **agli altri**.

"Lei e Mattia erano uniti da un filo elastico e invisibile, sepolto sotto un mucchio di cose di poca importanza, un filo che poteva esistere soltanto fra due come loro: due che avevano riconosciuto la propria solitudine l'uno nell'altra", Paolo Giordano.

[Redazione VareseNews](#)

[redazione@varesenews.it](mailto:redazione@varesenews.it)